

## II BLOCCO DEL COLORE.

Come è noto spesso accade che la coppia dei difensori non riesce a battere il contratto per un **blocco del colore**.

Avviene cioè che un difensore, in un colore ha solo carte di valore maggiore e nessuna di valore minore che gli consenta di passare la mano al compagno che ne ha di più. Quando ciò accade perché il blocco è inevitabile, pazienza. Sarà così anche all'altro tavolo. Ma talvolta il blocco si verifica per colpa della coppia in difesa.

Può anche succedere che non ci sia il modo di evitare con sicurezza il blocco e ci si affida alla sorte. Ma non è raro il caso che il ragionamento ed una maggiore attenzione possano aiutare a scongiurare il blocco fatale. Vediamo un esempio.

Torneo Mitchell. Contratto 3SA. Attacco Q ♠.

	♠ 87	
	♥ RDTXX	
	♦ AXX	
	♣ ARX	
♠ DFT4		♠ R6532
♥ AXXXX		♥ X
♦ XX		♦ XXXX
♣ FX		♣ DXX
	♠ A9	
	♥ FX	
	♦ RDFX	
	♣ XXXXX	

Il dichiarante quando vede il morto sa che questo attacco lo può condannare. Il colore nella migliore delle ipotesi è diviso 5 e 4 e, dovendo passare per l'A♥, verranno perse almeno 5 prese. Tuttavia liscia l'attacco e spera nell'unica circostanza favorevole: il blocco del colore.

Ovest sa che al morto ci sono due carte di picche; che il compagno chiama con una carta dispari perché verosimilmente possiede il R, ma non sa altro. Allo scopo di incassare il maggior numero di prese, comincia a immaginare quale sia la situazione globale. Se il compagno possiede 4 carte nel colore non ci sono problemi, qualunque sia il proseguimento, si realizzeranno tre prese di picche ed una di cuori. Il proseguimento sarà indifferente anche se ne ha cinque. Ma se il compagno ha il R terzo, allora l'avversario ha quattro carte e quindi la sua continuazione deve essere piccola picche

altrimenti il compagno sarà costretto a mettere il R sul suo F e si affrancherà la quarta carta divenuta vincente dell'avversario.

Intavola quindi 4♠.

Ora è il compagno che deve stare attento perché egli non possiede né tre né quattro carte a picche, ma ben cinque. Se, per istinto, temendo che il dichiarante possa fare una presa con 10 o 9, impegna il R non gli resta altra carta per entrare in mano. Può evitare tale disastro?

Certamente ragionando.

Comincia ad escludere che il compagno abbia attaccato con la donna seconda. L'avversario avrebbe preso subito sulla donna avendo in mano AFT9.

Il compagno ha tre carte nel colore? Non è possibile e lo prova il fatto stesso che è tornato con 4♠ avendo anche il F.

Quindi il compagno possiede quattro carte con almeno DFxx. Egli ora sa che l'Asso è secco e quindi non deve inserire il R ma una scartina.